



Ordine dei Farmacisti della provincia di Roma

Via A. Torlonia, 15 – 00161 Roma – C.F.01862970587

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

Documento Rischi corruttivi e Trasparenza

2022

Predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza .

Adottato in data 18 ottobre 2022 con deliberazione n. 40 del Consiglio dell'Ordine .

Publicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'Ordine , ente pubblico non economico, indipendente e sussidiario dello Stato, si è dotato del PTPC semplicemente integrato, per effetto delle recenti modifiche normative, di sezione apposita individuante le modalità di attuazione della trasparenza , i cui contenuti sono stati sviluppati in linea con le indicazioni del PNA 2019 , ove applicabili, tenendo conto delle proprie specificità organizzative e strutturali e della particolare natura delle attività istituzionali svolte.

La promozione della trasparenza, anche in funzione anticorruzione, costituisce un aspetto della missione dell'Ordine.

Il documento rischi corruttivi e trasparenza fa riferimento alle linee PTPC ed insieme costituiscono misure in grado di intervenire sui comportamenti, sui processi, sulle stesse regole di funzionamento con l'obiettivo di fungere da deterrente e di prevenire fenomeni corruttivi.

Entrambi i documenti indicano le aree di rischio, le misura da implementare per la prevenzione della corruzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici .

Entrambi i contesti, esterno ed interno, nei quali opera l'Ordine espongono in misura assai ridotta al rischio corruttivo.

1. Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi

1.1. Le aree di rischio

Tra le aree di rischio quelle che possono riguardare le attività dell'Ordine sono le seguenti:

- a) Area acquisizione e progressione di carriera del personale
 - 1. Reclutamento
 - 2. Progressione di carriera
 - 3. Conferimento di incarichi di collaborazione
- b) Area affidamento lavori , servizi e forniture
 - 1. Definizione dell'oggetto e dello strumento dell'affidamento
 - 2. Requisiti di qualificazione e di aggiudicazione
 - 3. Valutazione delle offerte

1.2. Modalità di valutazione delle aree di rischio

Le valutazioni e le gestioni del rischio sono riportate nelle tabelle sottostanti:

AREE DI RISCHIO	VALORE DELLA PROBABILITA'	MISURE DI PREVENZIONE	OBIETTIVI
A) Area acquisizione e progressione di carriera del personale e affidamento incarichi di collaborazione	1	Mantenimento di un contesto sfavorevole al rischio di corruzione mediante l'applicazione di regolamenti e di procedure predisposte per le aree di riferimento	Evitare che si manifestino casi di corruzione
B) Area: affidamento dei lavori, servizi e forniture	2	idem	idem

Valore della probabilità 1 = rischio molto basso; 2 = rischio basso

AREE DI RISCHIO	FATTORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE PREVENTIVE
A) Area acquisizione e progressione di carriera del personale e Area affidamento lavori , servizi e forniture	1	Accesso con insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti. Inosservanza delle procedure. Progressione economiche o di carriera accordati senza merito. Assegnazione di incarichi senza motivazione reale al solo scopo di agevolare soggetti "particolari"	Adozione di procedure di selezione e di valutazione. Verifica della corretta applicazione delle procedure.
B) Area: affidamento dei lavori, servizi e forniture	2	Uso distorto dell'offerta più vantaggiosa non rispondente a reali criteri di valutazione di migliore qualità e di maggiore vantaggio economico, ma finalizzato a favorire un particolare fornitore non validato le cui prestazioni sono prive dei suddetti requisiti.	Procedure di valutazione dei fornitori. Adozione di procedure di controllo per escludere forniture non rispondenti al criterio di migliore qualità e di maggiore vantaggio economico.

Valore della probabilità 1 = rischio molto basso; 2 = rischio basso

2. **Progettazione di misure per il trattamento del rischio**

L'adozione di procedure semplici limitano moltissimo l'esposizione a rischio corruzione.

Ad esse si aggiungono:

- a) Organizzazione del personale e adozione di codici di comportamento
- b) Programma di formazione i tema di prevenzione della corruzione;

3) **Monitoraggio**

3.1.Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità al conferimento di incarichi dirigenziali

Il Consiglio dell'Ordine, per il tramite del RPCT, verifica la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto d'interesse o cause che impediscano il mantenimento dell'incarico.

3.2. Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi

Il Consiglio dell'Ordine, per il tramite del RPCT, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti a cui intenda conferire incarichi

3.3 Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti

Il Consiglio dell'Ordine tutela il dipendente che segnali illeciti compresi i fenomeni di corruzione

3.4 Rapporti tra L'Ordine e i soggetti che con esso stipulino contratti

Per i rapporti tra l'Ordine e i soggetti con cui stipuli contratti, si richiama il Codice di comportamento cui deve ispirarsi la condotta dei dipendenti e dei componenti del Consiglio

3.5. Misure ulteriori di prevenzione

L'Ordine considera quali misure ulteriori sia della prevenzione della corruzione sia del buon andamento delle attività dell'ufficio, il sistema di controllo interno consolidato nell'Ordine come Piano di Organizzazione Aziendale , costituito da:

- Sistema Qualità
- Internal auditing

4. Trasparenza

L'Ordine svolge funzioni ed eroga servizi a favore dei diversi portatori di interesse nelle modalità e nei tempi indicati nella carta dei servizi.

La struttura organizzativa è sintetizzata attraverso l'organigramma riportato nel Manuale per il sistema di qualità e nel sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Gli obiettivi strategici sono:

- 1) garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale
- 2) intendere la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione.

Il Consiglio, per il tramite del RPCT e del personale addetto, pubblica i dati, garantendone la qualità. L'accesso al sito internet e alla sezione "Amministrazione Trasparente", che contiene le principali informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'Ordine è libera ed immediata.

L'istanza di accesso ed eventuali altri dati o documenti non pubblicati sul sito o pubblicati parzialmente non è sottoposta ad alcuna limitazione, è gratuita e non richiede motivazione.